

## Impariamo a gestire il denaro

**Bisogni educativi:** il progetto è sviluppato su misura per un alunno, affetto da deficit cognitivo medio e da epilessia trattata farmacologicamente, che vive in istituto sotto il controllo di un tutore. Per sopraggiunti limiti di età dovrà presto lasciarlo.

Poiché non sembra comprendere pienamente il valore del denaro, che spesso spende in modo irresponsabile, e non ha alcuna esperienza di gestione dello stesso, appare fondamentale fornirgli gli strumenti perché sia in grado, per quanto possibile, di gestirsi autonomamente anche in prospettiva futura quando, sperabilmente, avrà un lavoro ed un introito regolare.

**Obiettivo:** far acquisire all'alunno coscienza del valore del denaro, del suo effettivo potere d'acquisto, delle effettive necessità di spesa; insegnargli a gestirlo:

- Insegnargli a gestire un introito regolare, valutando e tenendo in conto il rapporto tra entrate ed uscite necessarie alla normale gestione di una famiglia.
- Insegnargli ad apprezzare al valore del risparmio anche al fine del raggiungimento di un obiettivo specifico (ad esempio l'acquisto di un mezzo di trasporto).
- Fargli imparare a calcolare la percentuale applicata a sconti, interessi ed altre applicazioni relative alla gestione del denaro.
- Fargli conoscere il funzionamento di un conto corrente bancario, della carta di credito, del bancomat, degli assegni.
- Insegnargli ad utilizzare correttamente un bollettino di versamento postale.
- Fargli comprendere la differenza tra affitto e mutuo.
- Fargli conoscere, almeno nelle grandi linee, i vari mezzi forniti dalle banche e dalla posta per il risparmio gestito.

**Strumenti utilizzati:** schede di lavoro opportunamente realizzate, calcolatrice, PC, internet, pagine web di siti bancari, un vecchio bancomat, bollettini di conto corrente, fogli pubblicitari con prezzi e sconti.

**Metodologia:** qualunque concetto espresso in maniera teorica o astratta non viene facilmente compreso dall'alunno. Per questa ragione si è preferito operare con una serie di simulazioni mirate a fargli acquisire dei concetti cui conoscenza è fondamentale per la corretta gestione delle risorse durante la sua vita futura.

Le varie simulazioni partono, in genere, da un ipotetico stipendio che dovrà essere opportunamente gestito per far fronte, di volta in volta, ad una serie di problemi come la gestione delle utenze domestiche, la creazione di una riserva finalizzata all'acquisto di un mezzo di trasporto, la valutazione della disponibilità rimanente nel caso di un affitto (o un mutuo) da pagare mensilmente, ecc...

Alcuni esercizi sono stati strutturati in modo da far imparare all'alunno a calcolare valori percentuali su una cifra di riferimento, questo perché questo tipo di calcolo si applica ad una miriade di situazioni reali, a partire dal semplice calcolo di uno sconto, fino al calcolo di un interesse bancario.

In allegato sono forniti diversi esempi di schede di lavoro. Le schede sono strutturate in modo da guidare l'allievo verso la risoluzione del problema in esame. In un secondo momento si riproporranno problemi simili che dovranno essere risolti in totale autonomia.

L'utilizzo di fotocopie di assegni, bollettini di conto corrente, carta di credito e bancomat scaduti, nonché screenshots di siti di internet banking consentono di familiarizzare con tutti i mezzi di gestione del denaro.

Il progetto si è sviluppato nel corso di due anni scolastici, essendo stato necessario fare acquisire all'alunno la capacità di associare la giusta operazione matematica al problema da risolvere.

**Risultati ottenuti:** I risultati sono stati inizialmente buoni. L'alunno ha imparato ad usare correttamente le quattro operazioni per la risoluzione dei problemi proposti. Ha anche mostrato interesse e si divertiva molto soprattutto con il calcolo del bilancio entrate-uscite per la gestione della casa. Nel corso dell'ultimo anno, però, ha cominciato ad assentarsi sempre più spesso rendendo estremamente discontinuo e, di conseguenza, assai meno proficuo il lavoro svolto in classe.

Esempi di  
SCHEDE DI LAVORO

### Abbonamento o ingresso singolo?

Supponiamo che tu decida di andare in palestra. Ti vengono offerte due soluzioni di pagamento: l'abbonamento e il pagamento di ogni singolo ingresso.

L'**abbonamento** costa **60 € al mese e vale per 3 ingressi per ogni settimana.**

L'**ingresso singolo** costa **5€**

In un mese ci sono poco più 4 settimane. Per comodità diciamo 4.

Tu vuoi andare in palestra 3 volte a settimana. Ti conviene l'abbonamento o pagare ingressi singoli?

Numero di ingressi al mese: .....ingressi a settimana X .....settimane =.....ingressi al mese

Costo di un mese di allenamento pagando gli **ingressi singoli**

..... ingressi al mese x 5€ =.....

Ti conviene fare l'abbonamento? .....

E se in palestra vuoi andare solo 2 volte alla settimana? .....

## Calcoliamo le spese di casa

Supponiamo che sono trascorsi un po' di anni, hai trovato lavoro e vivi in una casa tutta tua che hai preso in affitto: un bivani piccolino ma accogliente.  
La cosa importante, adesso, è saper gestire le spese!

Supponiamo che il tuo stipendio sia di **1300 € / mese**. Queste sono le tue **entrate**.

Adesso vediamo le **uscite**:

affitto della casa	<b>250 € / mese</b>
condominio	<b>45 € / mese</b>
bolletta luce	<b>20 € / mese</b>
bolletta acqua	<b>10 € / mese</b>
bolletta gas	<b>30 € / mese</b>
bolletta telefono e internet	<b>40 € / mese</b>
spesa alimentare	<b>200 € / mese</b>

Totale spese per la casa: .....

Adesso calcola quanto ti rimane ogni mese una volta sottratte le spese per gestire la casa:  
**cifra disponibile**: .....

La cifra che hai calcolato resta a tua disposizione per spese straordinarie, per mantenerti un mezzo di trasporto o come risparmio.

Adesso vediamo se con la **cifra disponibile** puoi permetterti di mantenere uno scooter.  
Lo scooter costa **2500 €**. Decidi di comprarlo a rate. Ogni mese paghi **125 €** (per 20 mesi).  
Bisogna aggiungere l'assicurazione (che per un ragazzo è costosissima) pari a **1200 €** l'anno, che per semplicità calcoleremo come spesa mensile: **100 € / mese** e la benzina.  
Vediamo quanto ti costa ogni mese:

Rata per lo scooter	<b>125 € / mese</b>
Rata assicurazione	<b>100 € / mese</b>
Benzina	<b>50 € / mese</b>

Totale spese mensili per lo scooter: .....

Considerata la **cifra disponibile** che ti era rimasta una volta sottratte le spese di casa, puoi permetterti lo scooter? .....

## Affittiamo una casa

Immaginiamo che vuoi andare a vivere da solo e ti viene offerta una bella casetta in affitto. La casa ti piace molto e l'affitto richiesto è di **400€** al mese

Con il tuo lavoro guadagni **1.100 €** al mese.

Quindi ti sembra che tu te la possa permettere. Giusto?

In realtà devi considerare che ogni mese avrai tante spese: bollette di luce, acqua, gas e telefono, condominio, spese per mangiare e per vestirti, spese straordinarie non previste. Quindi dobbiamo tenere conto delle uscite mensili.

Possiamo valutare che le **spese** varie per la casa, le bollette e il resto ammontino, in media, a **700 €** al mese.

Questo vuol dire che ogni mese devi spendere i soldi corrispondenti all'affitto, più quelli delle spese mensili previste.

Spese affitto ..... spese mensili = totale di soldi da spendere ogni mese

.....€ .... € = .....

Il totale mensile è maggiore, minore o uguale allo stipendio che prendi ogni mese? .....

Quindi puoi permetterti di affittare la casa? .....

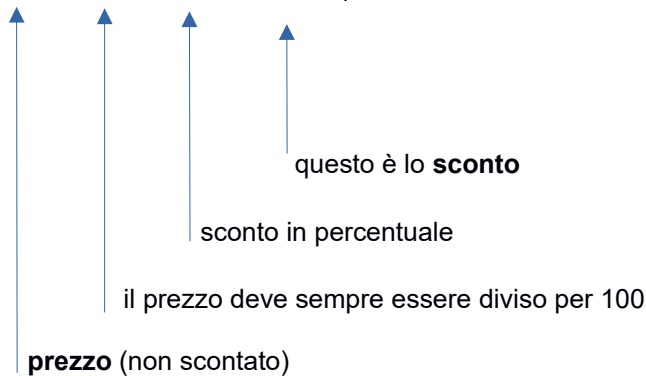
## Calcoliamo lo sconto

In classe ci siamo esercitati un bel po' a calcolare un prezzo scontato conoscendo lo sconto in percentuale. Facciamo un nuovo esempio per ripassare:

Supponiamo che tu voglia comprarti scarpe e tuta da ginnastica. Il **prezzo** complessivo è **148 €**. Ma c'è uno **sconto** del **20%** perché siamo vicini a Natale.

Quanto pagherai allora? Vediamo! Procediamo come abbiamo sempre fatto:

$$148 \text{ €} : 100 \times 20\% = \mathbf{29,6 \text{ €}}$$
 (ovvero 26€ e 60 cent)



Riassumendo: **dividiamo** il prezzo (in questo caso 148 €) per 100 e **moltiplichiamo** il risultato per lo sconto in percentuale (in questo caso 20%). In questo modo otteniamo 26,6 (ovvero 26 € e 60 cent). **Questo è lo sconto in euro, cioè quanto risparmi.**

E quindi quanto paghi? Facile! Togliamo al prezzo lo sconto in euro:

The diagram shows the calculation  $148 \text{ €} - 29,6 \text{ €} = 118,4 \text{ €}$  with three blue arrows pointing downwards from labels above to the corresponding parts of the equation:

- An arrow from "prezzo senza sconto" points to "148 €".
- An arrow from "sconto in euro" points to "29,6 €".
- An arrow from "prezzo scontato" points to "118,4 €".

Riassumendo: sottraiamo al prezzo lo sconto in euro ed otteniamo il prezzo scontato.

Quindi:

148 €            era il prezzo senza sconto  
20 %            è lo sconto in percentuale  
29,6 €           è lo sconto che ottieni (quello che risparmi)  
118,4 €        è il prezzo scontato (quello che paghi: 118 € e 40 cent)

A scuola ci esercitiamo ancora, poi ti darò qualche esercizio....

## Calcoliamo lo sconto (adesso lavori tu...)

Calcoliamo gli sconti:

Supponiamo che un paio di scarpe costi 100€ ma ci sia il 10% di sconto. Quanto lo paghi?

Il 10% di 100€ è .....€ quindi paghi 100€ - .....€ = ..... €

Ora proviamo a ragionare con altre cifre (stiamo sempre simulando degli sconti, ok?)

Il 10% di 200€ è .....€ quindi paghi 200€ - .....€ = ..... €

Il 20% di 100€ è .....€ quindi paghi 100€ - .....€ = ..... €

Il 10% di 10€ è .....€ quindi paghi 10€ - .....€ = ..... €

Il 30% di 300€ è .....€ quindi paghi 300€ - .....€ = ..... €

Il 30% di 10€ è .....€ quindi paghi 10€ - .....€ = ..... €

Se ci fosse uno sconto del 50% su qualcosa che vuoi comprare vuol dire che la pagheresti esattamente la .....

E se un negoziante fosse così generoso da farti uno sconto del 100% quanto pagheresti?

.....

## Calcoliamo la percentuale per i guadagni

Immagina di essere diventato ricco: hai **200.000** euro a disposizione e li vuoi investire (ovvero vuoi che fruttino per farti guadagnare qualcosa).

Compri una casa all'asta... un vero affare.... spendendo tutti i soldi, per rivenderla a prezzo più alto, in modo da realizzare un guadagno.

A quanto la devi vendere se vuoi guadagnare il **30%**?

Per sapere quant'è il 30% di 200.000 euro devi procedere come segue (ricorda gli esercizi fatti in classe!):

$$200.000 / \dots\dots\dots \times \dots\dots\% = \dots\dots\dots\text{€}.$$

Questo è il guadagno che vuoi ottenere dalla vendita della casa.

Ma siccome l'hai pagata 200.000 euro, per poter guadagnare quella cifra devi venderla a questo prezzo:

$$200.000 + \dots\dots\dots\text{€} = \dots\dots\dots \text{€}$$

Se la vendi a questa cifra, avrai guadagnato il 30%

E se invece vuoi guadagnare il **50%**? Vediamo, il procedimento è lo stesso, cambia solo la percentuale:

$$200.000 / \dots\dots\dots \times \dots\dots\% = \dots\dots\dots$$

$$200.000 + \dots\dots\dots\text{€} = \dots\dots\dots \text{€}$$

Se la vendi a questa cifra, avrai guadagnato il 50%

Certo, non sarà facile trovare qualcuno che te la paghi così tanto.....



## Calcoliamo i risparmi di un anno

Immagina di avere già un buon lavoro dipendente.

Il tuo **stipendio mensile** è di **1300 €**. Vediamo quanto porti a casa in un anno:

Per saperlo devi moltiplicare lo stipendio di ogni mese (1300 €) per il numero di mesi che compongono un anno:

*stipendio mensile X mesi in un anno = stipendio annuale*

1300 € X ..... mesi = ..... €

In un anno, quindi, incassi ..... euro

Ma puoi disporre veramente di tutti questi soldi in un anno? Se tu potessi metterli tutti da parte sì, ma in realtà dovrai spenderne una parte per poter vivere.

Ripartiamo dallo stipendio di un mese, ovvero 1300 €

Supponiamo che tra affitto, bollette, generi alimentari, vestiti e altri bisogni spendi ogni mese **900 €**. (**spese mensili**)

Calcoliamo quanto ti rimane ogni mese da mettere da parte (**risparmi mensili**).

Dallo stipendio mensile devi togliere le spese mensili:

*stipendio mensile - spese mensili = risparmi mensili*

.....€ - .....€ = .....€

Ogni mese, quindi, puoi mettere da parte ..... €

Per calcolare quanto davvero puoi mettere da parte in un anno devi moltiplicare i risparmi mensili per il numero di mesi che compongono un anno:

*risparmi mensili X mesi in un anno = risparmi annuali*

.....€ X ..... € = ..... €

In un anno, quindi, puoi mettere da parte..... €

Come vedi, in realtà, ogni anno puoi mettere da parte una cifra molto più bassa dell stipendio totale che guadagni....

## Quanti mesi di lavoro per acquistare un'auto?

Facciamo finta che hai la necessità di comprare una macchina nuova. Il suo prezzo è di **10000 €**

Con il tuo lavoro guadagni **1.350 €** al mese.

Quanti mesi ci vogliono per mentre insieme la cifra necessaria ad acquistare l'auto?

Per saperlo è sufficiente dividere il costo dell'auto per lo stipendio mensile, come abbiamo visto l'ultima volta. Quindi

costo dell'auto : stipendio = numero di mesi (e di stipendi) necessari per comprare l'auto.

..... : ..... = .....

Quindi per poter comprare l'auto devi mettere da parte ..... stipendi. Giusto? Ti piacerebbe...

In realtà devi considerare che ogni mese hai tante spese: bollette di luce, acqua, gas e telefono, condominio, spese per mangiare e per vestirti, spese straordinarie non previste. Quindi dobbiamo ricalcolare tenendo conto delle uscite mensili.

Possiamo valutare che le **spese** varie per la casa, le bollette e il resto ammontino, in media, a **750 €** al mese.

Allora dobbiamo vedere, **ogni mese**, quanto puoi mettere da parte dello stipendio (**risparmi**) per comprare l'auto:

stipendio ..... spese = risparmi

..... .. = .....

E ora vediamo, realmente, quanti mesi ci vogliono per accumulare la cifra necessaria per l'auto nuova.

Usiamo lo stesso metodo di prima, ma questa volta al posto degli stipendi mettiamo i risparmi:

costo dell'auto : **risparmi mensili** = numero di mesi necessari per comprare l'auto.

..... : ..... = .....

Quindi per poter comprare l'auto devi usare i risparmi di ..... mesi.

Sono di più o di meno rispetto ai mesi che avevi calcolato prima?